

XXVIII VALCAMONICA SYMPOSIUM 2021

Capo di Ponte (Bs) ITALY
October 28 to 31, 2021

ROCK-ART, A HUMAN HERITAGE



*Centro Camuno
di Studi Preistorici*

Proceedings

ROCK-ART, A HUMAN HERITAGE

Proceedings of the XXVIII Valcamonica Symposium, Capo di Ponte (Valcamonica), October 28 to 31, 2021
Atti del XXVI Valcamonica Symposium, Capo di Ponte (Valcamonica), 28 - 31 Ottobre 2021

I Edizione multilingua, Edizioni del Centro (Capo di Ponte)
ISBN 978-88-86621-57-1

© 2021 by Centro Camuno di Studi Preistorici, Capo di Ponte

All rights are reserved. No copying. Reviews can reproduce short citations and no more than two illustrations. All other reproduction, in any language and in any form is prohibited. Approval shall be granted only by the copyright holder, in writing. Unless otherwise stated, illustrations of articles have been provided by the Archive of CCSP or by the respective authors. The ideas expressed by the authors do not necessarily represent the views of the Editorial Board. Likewise, the illustrations provided by the authors are published under their own responsibility.

Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata. Recensioni possono riprodurre brevi citazioni e non più di due illustrazioni. Ogni altra riproduzione, in qualsiasi lingua e in qualsiasi forma, è riservata. Autorizzazioni sono concesse solo per iscritto ed esclusivamente dal detentore del copyright. Salvo diversa indicazione, le illustrazioni di articoli sono stati forniti dall'Archivio di CCSP o dai rispettivi autori. Le idee espresse dagli autori non rappresentano necessariamente le opinioni del Comitato di Redazione. Allo stesso modo, le illustrazioni fornite dagli autori sono pubblicati sotto la loro responsabilità.

International Scientific Committee / Comitato Scientifico Internazionale:

ABREU Mila Simões de, Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro, Portugal; CCSP, Italy
AMANCIO MARTINELLI Suely, PROARQ/UFS, Brazil
FOSSATI Angelo E., Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Le Orme dell'Uomo, Italy
GARCÍA ARRANZ José Julio, Universidad de Extremadura, Spain
HERNANDEZ LLOSAS Maria Isabel, University of Buenos Aires, Argentina
HEYD Thomas, University of Victoria, Canada
KEYSER James D., Oregon Archaeological Society, USA
KUMAR Giriraj, Rock Art Society of India, India
MCDONALD Josephine, University of Western Australia
MASAO Fidelis T., University of Dar es Salaam, Tanzania
MATTIOLI Tommaso, ArcheoRes, Italy
PEDROTTI Annaluisa, Università di Trento; CCSP, Italy
STEBERGLØKKEN Heidrun M.V., Norwegian University of Science and Technology, Norway
TECCHIATI Umberto, Università degli Studi di Milano, Italy

Honorary President VCS2021: Emmanuel Anati, Founding President of the CCSP

Executive and Operational Committee / Comitato esecutivo e Segreteria operativa

| | |
|----------------------|-------------------|
| ABREU Mila Simões de | TROLETTI Federico |
| ALBEROTANZA Roberta | GIORGI Marisa |
| CITTADINI Tiziana | MEDICI Paolo |
| FOSSATI Angelo | PEZZONI Nives |

Translated / Traduzioni: Marisa Giorgi, Ornella Castelluccio, Linda Bossoni

Layout and Graphic Design / Impaginazione e grafica: Valeria Damioli

Printed in October 2021 by Press Up s.r.l.



EDIZIONI DEL CENTRO

Via Marconi, 7
25044 Capo di Ponte (BS) - ITALY
tel. +39 0364 42091
email info@ccsp.it - www.ccsp.it



**Centro Camuno
di Studi Preistorici**

ROCK-ART, A HUMAN HERITAGE

Under the auspices and the participation of / *Con il patrocinio e la partecipazione di*



Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti
ICOMOS – Comitato Nazionale Italiano



With the support / *Con il sostegno di*



COMMUNICATION PLAN

28 October, Thursday

- h. 11.00 Opening of the Conference - Greetings of the Authorities
ROUND TABLE / TAVOLA ROTONDA
CAR-ICOMOS
PRAT - CARP
- h. 14.30 SESSION 1: ROCK ART DIDACTICS AND MUSEOLOGY
Coordinated by: Tiziana Cittadini, Umberto Tecchiati

29 October, Friday

- h. 9.00 SESSION 2: NEW RESEARCH AND NEWS IN WORLD ROCK ART - PENINSULAR ITALY AND THE MEDITERRANEAN BASIN
Coordinated by: Tommaso Mattioli
- h. 14.20 SESSION 3: NEW RESEARCH AND NEWS IN WORLD ROCK ART - EGYPT, NORTH AFRICA AND NEAR EAST
Coordinated by: Paolo Medici, Dario Sigari
- h. 18.00 Docufilm "CAPIVARA: arte rupestre no sertão do Piauí" by Dalton Sala

30 October, Saturday

- h. 9.00 SESSION 4: ROCK ART AND LANDSCAPE
Coordinated by: Heidrun Stebergløkken, Jan Magne Gjerde
- h. 13.30 SESSION 5: PROJECT ON REPLICATION OF ROCK ART OF CHATURBHUJNATH NALA IN INDIA
Coordinated by: Giriraj Kumar, Ram Krishna
- h. 16.30 SESSION 6: NEW RESEARCH AND NEWS IN WORLD ROCK ART - AROUND THE WORLD
Coordinated by: Mila Simões de Abreu
- h. 18.30 Visit to rock art park by night

31 October, Sunday

- h. 9.00 SESSION 7: ROCK ART AND STATUE STELE IN VALCAMONICA AND IN THE ALPS
Coordinated by: Angelo E. Fossati, Silvia Sandrone
- h. 15.00 SESSION 8: THE AESTHETIC AND SEMIOTIC RESEARCH OF ROCK ART
Coordinated by: Federico Troletti



IERI, OGGI, DOMANI

UN SALUTO AL XXVIII CONGRESSO DI VALCAMONICA,
DA EMMANUEL ANATI

Cari amici e cari colleghi,

Benvenuti a questo ventottesimo simposio di Valcamonica. È bello ritrovarci, anche se solo sullo schermo del computer! Un grazie di cuore e congratulazioni al team degli organizzatori.

Da quando s'inaugurò il primo simposio, nel 1968, i tempi sono cambiati. I padri della ricerca preistorica che hanno frequentato i primi simposi, Paolo Graziosi, André Leroi Gourhan, Antonio Beltran ed altri, non sono più tra noi; la loro memoria, i loro insegnamenti, continuano ad ispirarci. Erano innovatori di metodi e di concetti, li ricordiamo con affetto.

Già i primi simposi hanno dato alla Valcamonica il ruolo di leader mondiale nel settore dell'arte rupestre e ci auguriamo che tale privilegio e tale responsabilità sia conservata e incentivata dalle nuove generazioni. Le finalità sono le stesse ma l'atmosfera è cambiata. Venivamo per riunirci, per pensare, parlare, vivere insieme le emozioni dell'incontro e della comunicazione, oltre che con le parole, anche guardandoci negli occhi, arricchendoci reciprocamente nel dialogo, nell'informale scambio d'idee. Oggi molti di noi sono ridotti ad immagini sullo schermo e alle parole che giungono via internet. Il virus Corona ha modificato i contatti umani e non sappiamo se, una volta superata la pandemia, questi potranno mai tornare come erano. Resta vivo lo spirito, la passione per la ricerca, e quella di mantenere collaborazioni e amicizie: comunicare, si comunicare per ricevere e per dare. Il mondo è divenuto più piccolo se possiamo dialogare tra di noi a distanza di migliaia di chilometri. Ma nulla può sostituire il calore umano dell'incontro diretto. Restiamo tuttavia uniti nell'impegno per una ricerca favolosa, quella della riscoperta del passato, di una moltitudine di culture e di individui: tutti uguali ma ognuno diverso dall'altro.

Questo simposio è un ulteriore traguardo per il Centro Camuno. Ricordo che, quando fondammo il Centro nel 1964, amici e colleghi pensavano che fosse un'avventura senza futuro, che non potesse sopravvivere. Fu la Valcamonica a farlo nascere, contro il parere di enti ed autorità superiori. Ricordiamo l'impegno e il coraggio dell'allora sindaco di Capo di Ponte Giovanni Battista Belotti e dell'allora presidente della Comunità Montana, Giacomo Mazzoli. Il Centro Camuno di Studi Preistorici è nato con grandi timori ma con risolutezza. Con grande timore organizzammo poi il primo simposio, nel 1968: non pensavamo che ne sarebbero seguiti altri e oggi siamo al ventottesimo; e il Centro vive ormai da oltre mezzo secolo.

La Valcamonica ha promosso e ospitato questa avventura scientifica e culturale. Nel corso degli anni vi furono momenti di entusiasmo e momenti di reticenze e incertezze. Tuttavia la Valcamonica si è guadagnata il ruolo di capitale mondiale dell'arte rupestre, scoprendo la sua vera vocazione: quella di valorizzare ciò che la rende unica. Grazie all'arte rupestre, la Valcamonica sta ritrovando se stessa e sta facendosi svelare dal mondo intero. Qui è nata

la disciplina dello studio scientifico dell'arte rupestre, è nato un centro di ricerca e di cultura e un'importante fonte di nuove dimensioni per la conoscenza dell'arte e della storia. Occorre mantenere questo ruolo, da parte del Centro Camuno e della Valcamonica, con fiducia, tenacia ed anche con la volontà e l'impegno di sempre garantire alte la qualità e l'immagine, senza le quali questa impresa non sarebbe sopravvissuta fino ad oggi.

L'arte rupestre è una scrittura prima della scrittura. È l'espressione dei pensieri, delle vicissitudini, delle preoccupazioni che l'hanno prodotta. Sulle rocce della Valcamonica sono scritti 10,000 anni della storia d'Europa: eccezionale documentazione ancora in gran parte da decifrare. Ben vengano simposi e ricercatori. Le rocce della Valcamonica contengono il maggiore archivio mondiale di storia della civiltà europea. Un fatto straordinario non sempre compreso. Una grande sorgente di educazione e di cultura. Ma la ricerca va oltre. La Valcamonica è anche sede di ricerche su arte rupestre di altre parti del mondo, che raccontano 50,000 anni di avventure dell'umanità. Non meno importante, è anche luogo d'incontro, come avviene con il presente simposio, per ricercatori di ogni continente.

La ricerca archeologica su l'arte rupestre sta cambiando. Rilevare, descrivere, datare l'arte rupestre ha portato a conoscerla. Grazie a questo impegnativo lavoro, oggi si entra in una nuova epoca della ricerca, per giungere, tramite l'arte rupestre, al pensiero, agli intenti, ai dilemmi, ai messaggi, alla mente e alle azioni di chi l'ha prodotta. L'arte rupestre diventa la materia prima per conoscere la storia di epoche finora ritenute preistoriche. Storie di individui e storie di culture. Occorre leggere, ovvero decifrare l'arte rupestre, questo è il target e la sfida della nuova archeologia. Dal conoscere occorre passare al capire, non solo la logica e le congetture del ricercatore odierno, ma anche la logica e le congetture di chi ha prodotto l'arte rupestre. L'arte rupestre è un grande libro di storia, è il medium che i suoi autori ci hanno lasciato e che dobbiamo imparare a decifrare.

Cari amici, care amiche, siamo uniti nella grande fortuna di questa comune passione per la ricerca su l'arte rupestre, un mondo meraviglioso da riscoprire: i pensieri, le vicende, le avventure di ieri che sono alle sorgenti dell'oggi. Capire il passato è la radice per capire noi stessi. Stiamo creando le basi di una nuova storia dell'umanità. E non sono liste dei nomi di re o di condottieri e delle loro vittorie, non sono brani di storia scritti dagli scrivani di corte o di regime, sono le espressioni dei diretti protagonisti. La nuova archeologia ha ancora molta strada da compiere e insieme abbiamo davanti a noi un lungo cammino. Rivolliamo molti auguri ai compagni di viaggio.

E intanto, a tutti voi, anche l'augurio che questo simposio sia fonte d'ispirazione e di creatività, di collaborazione e di amicizia.

Un affettuoso saluto,
Emmanuel, 28 Ottobre 2021



YESTERDAY, TODAY, TOMORROW

GREETINGS TO THE XXVIII CONGRESS OF VALCAMONICA,
FROM EMMANUEL ANATI

Dear friends and dear colleagues,
Welcome to this 28th Valcamonica symposium. It is a pleasure to meet, even if only on the computer screen! A heartfelt thanks and congratulations to the team of the organizers.

Since the first symposium in 1968, times have changed. The fathers of prehistoric research who attended the first symposia, Paolo Graziosi, André Leroi Gourhan, Antonio Beltran and others, are no longer with us; their memory, their teachings, continue to inspire us. They were innovators of methods and concepts, we remember them with affection.

Already the first symposia have given Valcamonica the role of world leader in the rock art sector and we hope that this privilege and responsibility will be preserved and encouraged by the new generations. The purposes are the same but the atmosphere has changed. We came to get together, to think, talk, experience the emotions of meeting and communication, looking into each other's eyes, enriching each other in dialogue, in the informal exchange of ideas: to communicate in order to receive and to give. Today many of us are reduced to images on the screen and to words that arrive via the internet. The Corona virus has changed human contacts and we do not know if, once the pandemic is over, they will ever be able to return to the way they were.

The spirit remains alive, the passion for research, and that of maintaining collaborations and friendships. The world has become smaller if we can talk to each other at a distance of thousands of kilometers. But nothing can replace the human warmth of a direct encounter. However, we remain united in our commitment to a fabulous research, that of rediscovering the past, of a multitude of cultures and individuals: all equally the same but each different from the other.

This symposium is a further milestone for the Camuno Center. I remember that when we founded the Center in 1964, friends and colleagues thought it was an adventure with no future, that it could not survive. The Camonica valley wanted this Center and gave it its birth, against the advice of higher bodies and authorities. We remember the commitment and courage of the then mayor of Capo di Ponte, G.B. Belotti, and the then president of the Comunità Montana, the local district, G. Mazzoli. The Centro Camuno for Prehistoric Studies was born with great fear but with determination. With great fear we then organized the first symposium, in 1968: we did not think that others would follow and today we are at the twenty-eighth; and the Center has been in existence for over half a century.

Valcamonica has promoted and hosted this scientific and cultural adventure. Over the years there were moments of enthusiasm and moments of reticence and uncertainty. However, Valcamonica has earned the role of world capital of rock art, discovering its true vocation: to

enhance what makes it unique. Thanks to rock art, Valcamonica is rediscovering itself and is being revealed by the whole world. Here the discipline of the scientific study of rock art was born, a research and culture center was born and an important source of new dimensions for the understanding of art and history evolved. It is necessary to maintain this role, on the part of the Centro Camuno and of Valcamonica, with trust, tenacity and also with the will and commitment to always guarantee high quality and high image, without which this institution would not have survived until today.

Rock art is a writing before writing. It is the expression of the thoughts, the vicissitudes, the concerns that produced it. 10,000 years of European history are written on the rocks of Valcamonica: exceptional documentation still largely to be deciphered. Welcome to symposia and researchers! The rocks of Valcamonica contain the largest world archive on the history of the European civilization. But the research goes further. It is also home to research on rock art from other parts of the world, which recount 50,000 years of human adventures. No less important, it is also a meeting place, as is the case with this symposium, for researchers from every continent.

Archaeological research on rock art is changing. Detecting, describing, dating rock art has led to knowing it. Thanks to this demanding work, today we enter a new era of research, to reach, through rock art, the thought, intentions, dilemmas, messages, minds and actions of those who produced it. Rock art becomes the raw material to produce the history of ages so far considered to be prehistoric. It is necessary to read, or to decipher, rock art, this is the target and the challenge of the new archeology. From the level of knowing is necessary to move on to the level of understanding: understanding not only the logic and conjectures of today's researcher, but also the logic and conjectures of those who produced rock art. Rock art is a great history book, it is the medium that its authors have left us and that we have to decipher.

Dear friends, we are united in the great luck of this common passion for research on rock art, a wonderful world to rediscover: the thoughts, events, adventures of yesterday that are at the sources of today. Understanding the past is the root of understanding ourselves. We are creating the foundations for a new history of humanity. And it does not concern lists of the names of kings or leaders and their victories, they are not chapters of history written by court or regime scribes, they are the expressions of the direct protagonists: individuals and cultures. The new archeology still has a long way to go and together we have a long way ahead of us. We extend our best wishes to our travel companions.

We also extend the hope that this symposium will be a source of inspiration and creativity, collaboration and friendship.

An affectionate greeting,
Emmanuel, October 28, 2021



TABLE OF CONTENTS

ROCK ART AND STATUE STELE IN VALCAMONICA AND IN THE ALPS

| | |
|--|----|
| Cristina Longhi, Serena Solano <i>Con i piedi per terra e le mani sulle rocce. Un contesto archeologico per l'arte rupestre della Valcamonica</i> | 10 |
| Raffaella Poggiani Keller, Paolo Rondini <i>The cults of the stones: an update on the megalithic sanctuaries of the Valle Camonica</i> | 11 |
| Stefania Casini, Angelo E. Fossati <i>Novità e rivisitazioni nelle statue-stele della Valtellina</i> | 12 |
| Annalisa Pedrotti, Chistè P. <i>Le statue stele del Trentino Alto Adige: lo stato degli studi</i> | 13 |
| Gianfranco Zidda <i>Lavori in corso: il completamento dell'area megalitica di Aosta e la presentazione delle stele antropomorfe nella grande sala loro dedicata</i> | 14 |
| Manuel Mottet <i>New discoveries of dolmens and engraved stele in Sion (Valais-Switzerland)</i> | 15 |
| Angelo Ghiretti, Marta Colombo <i>Il Museo delle Statue Stele Lunigianesi: il nuovo allestimento e gli ultimi rinvenimenti</i> | 16 |
| Jane Begin <i>Choix et contraintes géologiques et morphologiques dans la construction d'un site à gravures. Exemple de l'ensemble rupestre du mont Bégo</i> | 17 |
| Andrea Arcà, Angelo Eugenio Fossati, Francesco Rubat Borel <i>Pitture rupestri nelle valli dell'Ossola: novità e confronti alla luce degli ultimi studi</i> | 18 |
| Silvana Gavaldo, Cristina Gastaldi, Paolo Medici <i>Dare ordine al caos: il caso di studio della roccia 26-27</i> | 20 |
| Angelo E. Fossati <i>Le figure di elmi e scudi nell'arte rupestre di Paspardo</i> | 21 |

NEW RESEARCH AND NEWS IN WORLD ROCK ART: PENINSULAR ITALY AND THE MEDITERRANEAN BASIN

| | |
|--|----|
| Tommaso Mattioli <i>The painted post-Palaeolithic rock art of the Italian peninsula south of the Alps. What is the state of the art?</i> | 25 |
| Antonino Filippi, Enzo Giuseppe Munna, Piero Ricchiardi, Dario Seglie <i>Pitture rupestri preistoriche nella Sicilia Nord-occidentale (Italia): la Grotta dei Cavalli (S. Vito lo Capo)</i> | 26 |
| Guido Palmerini <i>#MaiellaRockArtProject: Nuove ricerche sull'arte rupestre dell'Appennino abruzzese</i> | 33 |
| Giorgia Aprile, Alberto Potenza, Ida Tiberi <i>Grotta dei Cervi, un santuario della Preistoria del Mediterraneo</i> | 39 |
| Francesca Roncoroni, Vincenzo Ciccardi, Fabrizio Ghio, Dario Sigari, Federico Troletti, Giacomo Vizzino <i>Metodologia di rilievo di scritte e graffiti su superfici intonacate a Villa d'Este, Villa Adriana e al Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli</i> | 46 |
| Darko Komšo <i>CRORA - Croatian Rock Art, with an Emphasis on the Discoveries of the Schematic Rock Art in Croatia</i> | 58 |
| Juan A. Gómez-Barrera, Enrique Baquedano <i>Pinturas rupestres esquemáticas en Valonsadero (Soria, España): entre el "Abrigo de La Lastra" (1966) y el "Abrigo de las Manos" (2021)</i> | 67 |
| Claudia Serrano Aranda <i>La consolidación como mecanismo de conservación preventiva del arte rupestre Levantino. El ejemplo del abrigo de Los Toros del Prado del Navazo (Albarracín, Teruel, España)</i> | 73 |
| Mila Simões de Abreu <i>The boar prehistoric figures in Trás-os-Montes-os-Montes e Alto Douro, Portugal</i> | 80 |

NEW RESEARCH AND NEWS IN WORLD ROCK ART: EGYPT, NORTH AFRICA AND NEAR EAST

| | |
|---|-----|
| Frederick Hardtke, Wouter Claes | |
| <i>The Belgian-Australian Mission to El Hosh, Egypt</i> | 89 |
| Dorian Vanhulle | |
| <i>New Perspectives on Predynastic and Early Dynastic Rock Art in Egypt (c. 4500-2600 BC)</i> | 90 |
| Julie Villaeys | |
| <i>Graver des serekh : pratiques de définition du pouvoir et de la royauté</i> | 99 |
| Hamad Mohamed Hamdeen | |
| <i>Rock arts of Wadi Gorgod, in the Western Desert of the Third Cataract (Sudan)</i> | 106 |
| Uzi Avner | |
| <i>The symbolic role of ibex in rock art</i> | 107 |
| Ibrahim Rafiei | |
| <i>Open-air petroglyph site in southern Iran</i> | 108 |
| Fergui Azzedine | |
| <i>Premiers constats d'une mission de recherche aux stations rupestres de l'oued Djérat, Illizi, Sud Algérien</i> | 109 |

NEW RESEARCH AND NEWS IN WORLD ROCK ART: AROUND WORLD

| | |
|---|-----|
| Kayeleigh Sharp, Mark J. Wagner, Mary McCorvie | |
| <i>Stone, Water, People: Networks of Meaning in Illinois Rock Art</i> | 119 |
| María de Pilar Casado López | |
| <i>La narrativa universal y las categorías regionales en el arte rupestre del noreste de México</i> | 127 |

COGNITIVE, TECHNOLOGICAL AND CULTURAL INTERFACE OF ROCK ART.

PROJECT ON REPLICATION OF ROCK ART OF CHATURBHUJNATH NALA IN INDIA

| | |
|--|-----|
| Giriraj Kumar | |
| <i>PART 1. Project Introduction</i> | 135 |
| Ram Krishna, Hridayshri, Geetanjali, Giriraj Kumar | |
| <i>PART 2a. Selection of the Stone Age Compositions and their study</i> | 140 |
| Geetanjali, Ram Krishna, Hridayshri, Giriraj Kumar | |
| <i>PART 2b. Selection of the Chariot Compositions and their study</i> | 147 |
| Hridayshri, Geetanjali, Ram Krishna, Giriraj Kumar | |
| <i>PART 3. Pigment selection and their processing for replication of rock painting compositions</i> | 151 |
| Hridayshri, Geetanjali, Ram Krishna, Giriraj Kumar | |
| <i>PART 4. Replication of making brush from different organic material for producing rock paintings and their ethnographical study</i> | 158 |
| Giriraj Kumar, Ram Krishna, Hridayshri, Geetanjali | |
| <i>PART 5. Replication of the processes of rock art production and our observations</i> | 163 |

ROCK ART AND LANDSCAPE

| | |
|--|-----|
| Heidrun Stebergløkken, Astrid J. Nyland | |
| <i>The temporality and changeability of rock art</i> | 173 |
| Jan Magne Gjerde, Henriette Aasen | |
| <i>The rock paintings are found on small vertical cliff walls in the area named Steinberget (Stone rock) on the northern part of Espedalsvatnet lake</i> | 174 |
| Ane Aasmundstad Sommervold | |
| <i>Hidden Messages – Rock Art in Special Landscapes in Central Norway</i> | 175 |
| Wenche Brun | |
| <i>Coastal landscape and shore-bound rock-carvings a maritime perspective from the south-west coast of Norway</i> | 182 |
| Charlotte Damm, Jan Magne Gjerde | |
| <i>Downscaling Cosmological Landscapes: from Early to Mid-Holocene Rock Art in Northern Norway</i> | 183 |
| Tim Karberg | |
| <i>Spatial patterns of Rock Art at El Rum Oasis, Bayuda/Sudan</i> | 184 |
| Daniel S. Castillo Benítez, María Susana Barrau | |
| <i>Arte rupestre, medio ambiente y paisaje cultural en el departamento Amazonas, Perú. Un estudio de caso: los grabados rupestres de Carachupa</i> | 190 |

THE AESTHETIC AND SEMIOTIC RESEARCH OF ROCK ART

Federico Troletti

Ideazione ed esecuzione del segno: riflessioni su processo creativo e componente estetico-figurativa tra Preistoria ed età Moderna 199

James Dodd

Rock art and language (in a nutshell) 205

María Susana Barrau, Daniel S. Castillo Benítez

Una mirada desde la estética y la semiótica a las pinturas rupestres de El Idulo, Lonya Grande, Amazonas, Perú..... 213

Federico Mailland

The image of the ibex through 4000 years of art from the Near East to Central Asia: origin and evolution of a myth 220

Uzi Avner

Life and Death in the rock art of 'Uvda Valley, Southern Israel..... 227

Marisa Giorgi

Community or representation of self: hands and feet in rock art 228

Andrzej Rozwadowski

Using rock art in modern art: a Siberian perspective..... 238

Giulia Mazzolani

Artisti allo specchio. RUC e l'esperienza di incontro dell'arte contemporanea con le incisioni rupestri 239

ROCK ART, DIDACTICS AND MUSEOLOGY

Tiziana Cittadini

Musealizzazione e fruizione dell'arte rupestre: fra la ricerca del minimo impatto ambientale e nuove tecnologie..... 245

Gianluca Nicosia

APP di facilitazione e informazione alla visita al sito con arte rupestre di Foppe di Nadro..... 246

Valentina Cane, Maria Giuseppina Ruggiero

Mupre and Naquane Park. Forms and educational contents for everyone before and after 2020..... 247

Johnny Murison

Rock art management in Kuku-yalanji country..... 248

Silvia Sandrone, Maria Gaignon, Sylvain Rouah

Le musée départemental des Merveilles à Tende (France, Alpes-Maritimes) entre tradition, innovation et résilience..... 249

